



AVVISO PUBBLICO

PROGETTO LA CULTURA DIETRO L'ANGOLO 2027-2028

Bando A PRESIDI TERRITORIALI

INDICE

Premesse e finalità

Articolo 1 Oggetto del bando e caratteristiche dei presidi territoriali

Articolo 2 Requisiti soggettivi di partecipazione

Articolo 3 Contenuti della proposta progettuale

Articolo 3.1 Descrizione dell'ente

Articolo 3.2 Descrizione generale dello spazio

Articolo 3.3 Conoscenza del proprio pubblico e dei potenziali beneficiari e beneficiarie

Articolo 3.4 Proposta di programmazione

Articolo 3.5 Personale coinvolto

Articolo 3.6 Budget preventivo

Articolo 4 Obblighi e responsabilità dei soggetti selezionati

Articolo 5 Sostegno economico

Articolo 6 Valutazione delle proposte progettuali

Articolo 7 Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

Articolo 8 Comunicazione e realizzazione materiali grafici

Articolo 9 Termini e modalità di partecipazione

Articolo 10 Aggiornamenti progettuali annuali e motivi di esclusione dalla seconda annualità

Articolo 11 Revoche e rinunce

Articolo 12 Trattamento dati personali

Articolo 13 Responsabile del procedimento, informazioni e chiarimenti, pubblicità

Riepilogo termini della procedura

Premesse e finalità

Quadro di riferimento

Sulla base dei positivi esiti della sperimentazione condotta nel triennio 2021-2024 e della successiva programmazione 2025-2026, la Città di Torino e la Fondazione Compagnia di San Paolo, in collaborazione con Fondazione per la Cultura Torino, intendono rinnovare l'esperienza del progetto *La cultura dietro l'angolo*, confermando una programmazione su base biennale per il 2027-2028.

L'obiettivo del progetto è quello di stimolare, attraverso la cultura, la rigenerazione delle relazioni all'interno delle comunità soprattutto verso persone a rischio di esclusione sociale con particolare attenzione per quelle over 65.

Perseguire tale obiettivo è possibile grazie ad un approccio sistemico, che ha visto finora una efficace co-programmazione tra attori chiave del territorio e una significativa collaborazione tra politiche culturali e politiche sociali.

La Città di Torino, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 547 del 23/9/2025, ha definito e approvato le linee di indirizzo da realizzarsi in collaborazione con la Fondazione per la Cultura Torino, individuando tra gli obiettivi strategici i "progetti dedicati al welfare culturale, al coinvolgimento diretto dei territori, all'inclusione, all'audience engagement e all'accessibilità dei target più fragili".

In questo quadro, in accordo con gli Assessorati alla Cultura e alle Politiche Sociali, è stata siglata una Convenzione tra Fondazione per la Cultura Torino e Fondazione Compagnia di San Paolo volta a regolare la collaborazione alla realizzazione delle future edizioni del programma *La cultura dietro l'angolo*. Fondazione per la Cultura Torino procederà dunque all'implementazione di iniziative dedicate al welfare culturale, dando seguito alla sperimentazione iniziata.

L'individuazione dei soggetti avverrà attraverso la raccolta di proposte, attuata con procedura selettiva che rispetti i principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità, in particolare attraverso **due distinti Avvisi Pubblici per l'individuazione di numero 7 spazi di comunità** (di seguito denominati "*presidi territoriali*") (**bando A**), e di numero **8 istituzioni culturali (bando B)**. Ulteriori istituzioni culturali potranno essere coinvolte nel progetto sulla base di altri rapporti in essere con Fondazione Compagnia di San Paolo senza impegni economici da parte della Fondazione per la Cultura Torino. Ulteriori presidi potranno essere identificati dalla Città di Torino tra le biblioteche civiche.

Descrizione de *La cultura dietro l'angolo*

La cultura dietro l'angolo si pone l'obiettivo di portare la cultura di qualità a poca distanza da casa di cittadini e cittadine per creare nuove occasioni di relazione, condivisione, aggregazione e partecipazione in vari spazi civici (case del quartiere, biblioteche, community hub e spazi pubblici) grazie alla collaborazione tra presidi territoriali e istituzioni culturali. **Destinatari principali sono le persone over 65 anni**, prevalentemente ma non esclusivamente in condizioni di fragilità sociale, economica, relazionale senza rinunciare a una mixité dei e delle partecipanti. Per fruire delle attività è necessario tesserarsi presso i presidi territoriali.

Elementi chiave del progetto sono:

- > le **istituzioni culturali**, che hanno la responsabilità di ideare e produrre esperienze culturali appositamente progettate sviluppando una programmazione di attività e interventi all'interno e in dialogo con i presidi selezionati, con l'obiettivo di contribuire a costruire il palinsesto annuale, cuore del progetto;
- > i **presidi territoriali** che gestiscono le relazioni con i cittadini e le cittadine dell'area di riferimento e supportano la co-realizzazione del programma nei diversi quartieri della città agendo come collettori di diversi attori (enti del Terzo Settore, enti sociali e soggetti specializzati nella cura di persone con fragilità);
- > la **co-progettazione tra presidi territoriali e istituzioni culturali**, intesa come un dialogo costante che si articola in sessioni dedicate al perfezionamento delle proposte e del programma;
- > la **partecipazione attiva** dei beneficiari e delle beneficiarie del progetto, anche tramite il loro coinvolgimento nei **gruppi di proposta** che, coordinati dai presidi territoriali, hanno l'obiettivo di mantenere attivi i legami tra i partecipanti e favorire l'integrazione e l'inclusione sociale di persone di diverse età, provenienze, formazione.

Nello specifico, la programmazione de *La cultura dietro l'angolo* è costituita da un **palinsesto annuale (programmato da gennaio a dicembre)** che si articola in:

- **palinsesto ON** - insieme delle attività gratuite proposte dalle istituzioni culturali (esempi: www.laculturadietrolangolo.it);
- **palinsesto OFF** - iniziative coerenti con il progetto promosse dai presidi e dai gruppi di proposta;
- **una festa annuale** - aperta e gratuita in tutti i presidi, frutto della collaborazione tra istituzioni culturali e presidi territoriali per promuovere il progetto presso un più vasto pubblico;
- **plan benefit** - un piano di attività offerte dalle istituzioni culturali presso le proprie

sedi, reso disponibile a tutte le persone che dispongono della tessera de *La cultura dietro l'angolo*;

- **extra:** altre iniziative proposte dalla Città e/o da altri partner di progetto.

Articolo 1

Oggetto bando e caratteristiche dei presidi territoriali

Il presente bando è orientato all'individuazione di **7 presidi distribuiti sul territorio cittadino** al fine di garantire una presenza quanto più omogenea tra le circoscrizioni. Sempre con questo obiettivo, ulteriori spazi di comunità potranno essere identificati dalla Città tra le biblioteche civiche fino al raggiungimento di un totale di 10 presidi territoriali.

I presidi territoriali selezionati avranno la funzione di:

- essere **collettori territoriali di enti del Terzo Settore (enti sociali, culturali e civici) e soggetti attivi nel lavoro con le persone in condizione di fragilità**;
- essere **co-responsabili del raccordo e della collaborazione con le istituzioni culturali** insieme alle quali realizzare le iniziative (dalla co-progettazione delle attività alla gestione delle sale e del numero dei partecipanti e delle partecipanti);
- essere un **luogo di prossimità** capace di **coinvolgere ed accogliere nella quotidianità i soggetti intercettati facilitando la loro integrazione all'interno della propria comunità** anche attraverso attività socializzanti e l'offerta dei propri servizi/attività;
- **promuovere la frequentazione e la partecipazione attiva** di beneficiari e beneficiarie del progetto alle attività del programma accogliendo e arricchendo i progetti culturali da essi proposti.

A tal fine si richiede che i presidi territoriali al momento della candidatura:

- abbiano maturato una **attività continuativa e radicata sul territorio**;
- siano **spazi polifunzionali**, caratterizzati da servizi diversificati riconducibili al welfare, all'educazione, all'animazione e intrattenimento, ma la cui vocazione è chiaramente socio-culturale;
- siano **spazi ibridi** aperti alla frequentazione di fasce diverse di cittadinanza, con

un'offerta di attività culturali, aggregative e ricreative oltre che sociali e assistenziali;

- offrano una **gestione dello spazio fisico aperto alla fruizione pubblica** sia che si tratti di luoghi di proprietà pubblica che privata sia gestiti in comodato d'uso;
- siano luoghi capaci di **garantire adeguata apertura diurna, assicurando la maggiore fruizione possibile degli spazi su base settimanale e annuale**;
- garantiscano la **presenza di personale strutturato e continuativo**, competente nell'ambito della progettazione, innovazione sociale e costruzione di partecipazione attiva, con esperienza nel coinvolgimento di persone over 65 in situazioni di fragilità relazionale e sociale;
- siano in grado di sperimentare e sviluppare **pratiche culturali collaborative e di integrazione sul territorio**;
- abbiano maturato una **conoscenza approfondita del proprio pubblico e dei potenziali beneficiari**, in particolar modo quello protagonista del programma;
- siano attrezzati per ospitare **eventi pubblici al chiuso e/o all'aperto**, perché possano essere realizzati adeguatamente sia in inverno che d'estate;
- siano dotati di **infrastruttura tecnologica di base** (ad es. videoproiettore, wi-fi, sistema di amplificazione);
- possano garantire l'**organizzazione di momenti conviviali** (aperitivi, colazioni, merende, cene...);
- siano dotati di **spazi accessibili e adeguati** ad accogliere persone con fragilità, garantendo assenza di barriere fisiche, presenza di adeguati sistemi di aerazione e condizionamento, dotazione di servizi per persone con disabilità, ecc.

Ai fini della selezione, i soggetti coinvolti dovranno sviluppare una proposta, a valenza biennale, che obbligatoriamente tenga conto di:

- **ideazione e sviluppo di attività di ingaggio, incontro, e mantenimento di relazioni** tra i beneficiari e le beneficiarie del progetto (anche durante il periodo estivo e natalizio);
- **co-ideazione** in sinergia con le istituzioni culturali **di una festa di promozione pubblica del progetto rivolta** sia ai beneficiari e beneficiarie già frequentanti sia a un pubblico ampio e multi-target;
- **progettazione partecipata**, ovvero momenti di co-progettazione e confronto con le istituzioni culturali per la definizione congiunta dell'offerta e del programma;

partecipazione a incontri periodici di stato avanzamento lavori, riunioni di coordinamento, momenti di ascolto e monitoraggio;

- **tesseramento, gestione delle adesioni alle attività e dell'adeguatezza degli spazi** cercando di garantire che il numero delle persone che partecipano sia compatibile con eventuali limiti o richieste poste da chi conduce le attività;
- **palinsesto ON delle attività:** collaborare con le istituzioni culturali selezionate all'organizzazione di attività e iniziative gratuite programmate con cadenza settimanale e distribuite lungo l'intero anno, garantendone lo svolgimento in un giorno fisso definito da ciascun presidio e progettate specificamente per le beneficiarie e i beneficiari;
- **palinsesto OFF delle attività:** organizzare e gestire attività culturali e ricreative complementari al Palinsesto ON capaci di mantenere la relazione tra i beneficiari e tenere vivo il calendario di incontri lungo tutto l'anno, anche in dialogo con i gruppi di proposta;
- **gruppi di proposta:** facilitare e coordinare la creazione di momenti di partecipazione attiva in cui i beneficiari possano proporre e attuare attività culturali, aggregative, ricreative a partire da un loro protagonismo attivo;
- **promozione del programma di La cultura dietro l'angolo**, attraverso i propri canali di comunicazione con l'obiettivo di raggiungere i potenziali beneficiari del progetto.

Articolo 2

Requisiti soggettivi di partecipazione

Sulla base di tali indirizzi e criteri progettuali, la Fondazione per la Cultura Torino intende selezionare **n. 7 presidi territoriali** per la realizzazione del programma *La cultura dietro l'angolo*, secondo quanto sopra descritto.

Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso i soggetti che, alla data di presentazione della candidatura, risultino in possesso di tutti i requisiti soggettivi di seguito indicati:

- **essere enti giuridicamente costituiti di natura privata senza finalità di lucro** (associazioni, enti del Terzo Settore o altri soggetti di natura privata non profit);

- **essere iscritti al Registro Comunale delle Associazioni** di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino o, in alternativa, al **RUNTS** o a specifici registri regionali / nazionali a seconda della natura giuridica dell'ente;
- **gestire spazi polifunzionali** (di proprietà o in concessione d'uso) **a Torino**.

Non possono partecipare al presente avviso:

- soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici;
- soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città, salvi i casi di rateizzazione debitamente approvati ed in corso di effettuazione regolare.

Non sarà motivo di esclusione la presenza nella governance di enti locali in qualità di soci o l'essere soggetti ed enti partecipati da Città di Torino.

Progetti ed attività già sostenuti dalla Città di Torino, da Fondazione per la Cultura Torino e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo attraverso altre misure, inclusi i progetti finanziati dalle Circoscrizioni Amministrative, saranno considerati come "extra" del programma e non potranno essere rendicontate nemmeno a co-finanziamento. Eventuali sovrapposizioni progettuali, anche sopravvenute e/o risultanti da verifiche in itinere, potranno determinare la revoca totale o parziale del contributo.

Si rammenta che le spese sostenute con l'eventuale contributo concesso dal presente avviso non potranno essere rendicontate ad altri enti finanziatori.

Tutti i soggetti proponenti dovranno dichiarare e sottoscrivere il possesso dei requisiti, nell'apposita istanza di partecipazione (All. 1).

Ogni singolo ente proponente può presentare la propria candidatura per un solo progetto, in un solo spazio di comunità / presidio territoriale.

Articolo 3

Contenuti della proposta progettuale

Il soggetto proponente dovrà presentare una **proposta a valenza biennale**. Il progetto presentato dovrà intendersi come annuale e potrà essere replicato mantenendo lo stesso format nella seconda annualità, prevedendo elementi di rinnovamento al fine di garantire l'efficacia e ampliare la capacità di stimolare la partecipazione di un più vasto bacino di beneficiari.

In particolare, il progetto deve riportare e illustrare in modo articolato i seguenti punti:

3.1 Descrizione dell'ente

L'ente dovrà essere descritto evidenziandone storicità, mission, principali attività, rapporto con il territorio ed eventuali reti. A riguardo si chiede di valorizzare la propria offerta di servizi diversificati, riconducibili a welfare, educazione, animazione e intrattenimento, preservando una vocazione chiaramente socio-culturale. In particolare, i presidi devono connotarsi come **collettori di reti di comunità territoriali diffuse**, che assicurano azioni e interventi di welfare di prossimità, in termini di accoglienza, coinvolgimento in percorsi di aggregazione e inclusione dei cittadini del territorio di riferimento, con particolare attenzione alle persone in situazioni di fragilità e/o isolamento e/o solitudine e/o povertà relazionale e over 65 anni. A riguardo sarà valutata la collaborazione con la Città all'interno del Piano Inclusione Sociale, della rete Torino Solidale, della Rete delle Case del Quartiere (o poter produrre documentazione per attestare di essere coinvolti in un percorso di accreditamento all'interno delle medesime reti).

Sono altresì richieste:

- presenza continuativa e strutturata sul territorio;
- capacità di garantire adeguata apertura alla fruizione pubblica durante la settimana e possibilmente anche nel periodo estivo e natalizio;
- capacità di sviluppare modalità operative di dialogo e connessione con soggetti territoriali che operano nell'ambito culturale, quali la più vicina biblioteca civica;
- capacità di sperimentare e sviluppare pratiche culturali collaborative;
- capacità di attuare pratiche di coinvolgimento nella quotidianità dei destinatari e

delle destinatarie raggiunti, in particolar modo quelle volte a contrastare povertà relazionale e/o esclusione sociale;

- capacità di coinvolgere volontari e volontarie nella gestione delle attività culturali e aggregative.

3.2. Descrizione generale dello spazio

Lo spazio dovrà essere accuratamente descritto, con indicazione precisa del sito di ubicazione sul territorio cittadino; dettagliata suddivisione degli spazi per tipologia di attività comprensiva di indicazione di mq occupati per attività culturali e mq occupati per attività commerciali; licenze e permessi in essere; descrizione dell'accessibilità strutturale intesa come possibilità per tutti e tutte di accedere, muoversi e utilizzare, in modo paritario e inclusivo e non discriminante, gli spazi e i luoghi in cui si svolgeranno gli eventi, ivi compresi i cosiddetti spazi collaterali (servizi igienici, zona servizi, ecc.).

In particolare, devono essere luoghi **attrezzati e idonei per eventi pubblici al chiuso e/o all'aperto da realizzare sia di inverno che d'estate, dotati di infrastruttura tecnologica di base** (ad es. videoproiettore, wi-fi, sistema di amplificazione) **e che possano permettere l'adeguata organizzazione di momenti conviviali** (aperitivi, colazioni, merende, cene...).

3.3. Conoscenza del proprio pubblico e dei potenziali beneficiari e beneficiarie

É richiesta la **conoscenza approfondita del proprio pubblico e la presenza di una rete che possa supportare il coinvolgimento dei potenziali beneficiari e beneficiarie target di La cultura dietro l'angolo**; in particolare, il progetto dovrà riportare in modo dettagliato la descrizione di:

- **relazioni con i cittadini e le cittadine del quartiere**, in particolare rispetto a quelli che frequentano già lo spazio (il proprio pubblico di riferimento);
- **relazioni in essere con i beneficiari e beneficiarie target specifico del progetto**, se esistenti (se non esistenti dettagliare le strategie condivise con gli organi dell'ente per i prossimi anni in tale direzione);
- **relazioni in essere con le associazioni, gli enti e le istituzioni del territorio** su cui si opera, che facilitano il coinvolgimento di persone a rischio di esclusione sociale e condizioni di povertà relazionale.

3.4. Proposte di programmazione

Il soggetto proponente dovrà presentare:

- proposte di soluzioni atte ad **ampliare il bacino del pubblico** delle attività del progetto presso il proprio spazio, rivolte al target di riferimento del progetto, tra cui abitanti di alloggi popolari e intercettando i fruitori delle biblioteche civiche di zona;
- **proposta festa:** *La cultura dietro l'angolo* prevede una festa annuale che ha l'obiettivo di promuovere il programma sia verso i suoi beneficiari e beneficiarie sia di raggiungere nuovi cittadini e cittadine (favorendo il più possibile la mixité) e il coinvolgimento di un più ampio pubblico di quartiere. Tale festa è realizzata da ogni presidio insieme all'istituzione culturale tra quelle che contribuiscono al programma con cui viene abbinato. Al presidio la responsabilità di predisporre lo spazio, tesserare/registrare i partecipanti, creare un'atmosfera conviviale capace di aggregare le persone e renderle ricettive verso la proposta culturale.
- **proposte palinsesto OFF:** una proposta di attività che il presidio dovrà realizzare a integrazione del palinsesto ON (ideato dalle istituzioni culturali), in coerenza con gli obiettivi del programma e finalizzate a rafforzare il bacino di beneficiari e beneficiarie coinvolti. Per la costruzione di tale proposta, il presidio potrà attingere alla propria programmazione, ad attività costruite insieme ai propri volontari e volontarie nel rispetto del target specifico del progetto, o accogliendo proposte e indicazioni del gruppo di proposta.
- **proposte di gestione del mese di agosto e pausa natalizia:** una proposta di azioni atte a mantenere il rapporto con i beneficiari e beneficiarie durante il mese di agosto e durante la pausa natalizia, in particolar modo ove prevista la chiusura del presidio.
- **proposte di mantenimento relazioni e attivazione del gruppo di proposta:** una proposta di coinvolgimento delle persone raggiunte perché possano diventare protagoniste del programma, in particolare tramite l'attivazione o il mantenimento di un bacino di beneficiari che possano proporre, condurre e organizzare attività a partire da un loro protagonismo.

Le proposte riportate nella candidatura sono da considerare come elementi progettuali di base, che saranno perfezionati attraverso la co-progettazione e calendarizzati facendo dialogare la disponibilità di tutte le istituzioni coi giorni definiti dai presidi.

3.5. Personale coinvolto

Deve essere garantita la presenza di **personale strutturato e continuativo**, competente nell'ambito della progettazione, dell'innovazione sociale e della costruzione di partecipazione attiva (community management, project management, capacità di programmazione e gestione dei servizi socio-culturali, capacità di gestione delle relazioni con il target del progetto, comunicazione esterna). In particolare, le proposte progettuali dovranno contenere **nomi e CV sintetico** della persona/delle persone che saranno messe a disposizione del progetto specificando il monte ore garantito, in riferimento alle diverse attività del progetto, che evidenzino le competenze richieste.

3.6 Budget preventivo

Dal budget annuale della proposta si dovrà evincere la sostenibilità economico-finanziaria del progetto nel suo complesso che garantisca e tuteli la gratuità dell'intera iniziativa.

Tale budget preventivo dovrà esplicitare:

1. **le Entrate previste**, ovvero l'ammontare della quota di co-finanziamento e relativa specifica provenienza identificata per la copertura delle attività del progetto (risorse proprie, eventuali fonti di co-finanziamento derivanti da Istituti di credito, fondazioni, imprese private o altri soggetti diversi dalla Città di Torino, Fondazione per la Cultura Torino e Fondazione Compagnia di San Paolo).

É ammessa a co-finanziamento la valorizzazione di spese forfettarie e in kind fino alla concorrenza della quota massima pari al 20% del progetto.

Si specifica che, relativamente al progetto presentato, non potranno essere previste sponsorizzazioni riguardanti:

- propaganda di messaggi di natura politica, sindacale o religiosa;
- pubblicità diretta o collegata alla produzione o distribuzione di tabacco, superalcolici;
- pubblicità diretta o collegata alla produzione o distribuzione materiale pornografico o a sfondo sessuale, gioco d'azzardo che genera patologie o dipendenza;

- messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia o comunque lesive della dignità umana;
- pubblicità lesive della dignità della donna, nonché immagini che possano associarsi a maltrattamenti e/o alla violenza sugli animali; messaggi incompatibili con l'iniziativa a contenuto artistico e culturale.

È ammessa la presenza nel presidio di una componente commerciale di vendita accessoria, purché la stessa sia riferita alla somministrazione e vendita di alimenti e bevande, qualora già presente nello spazio delle attività, e sia svolta nel rispetto di tutta la normativa e secondo le prescrizioni delle deliberazioni vigenti in materia.

2. **Le Uscite previste**, come da modello fornito (All. 3): ovvero tutti i costi sostenuti direttamente dall'organizzazione relativi alla realizzazione delle attività di progetto. A tal proposito si specifica che sono ammesse le spese relative a (a titolo esemplificativo, non esaustivo e se necessario): ore lavoro del personale per la realizzazione del progetto; spese vive per la realizzazione per gli eventi, le feste, le attività culturali, ludico ricreative e legate al benessere psicofisico della persona e le eventuali attività di pubblico spettacolo; permessi e diritti Siae; costi specifici di noleggio, allestimento e/o acquisto di impianti, attrezzature per gli eventi, sicurezza e tutela della salute; ecc.

I costi indiretti e generali non possono superare il 20% delle spese complessive.

Non sono ammissibili nella quota di finanziamento richiesto le seguenti spese:

- manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili;
- prestazioni in kind;
- imposte e tasse (salvo, con riguardo all'IVA, il caso in cui il soggetto che ha sostenuto la spesa dichiara di non poterla recuperare e/o imposte/tasse direttamente connesse alle attività progettuali);
- spese legali;
- spese bancarie.

Il valore del contributo non potrà essere superiore, per ciascuna annualità, all' 80% del valore del progetto. È richiesto quindi un co-finanziamento minimo pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto.

Articolo 4

Obblighi e responsabilità dei soggetti selezionati

La concessione del sostegno comporta per i presidi territoriali selezionati l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Avviso. I beneficiari dell'Avviso pubblico rispondono della corretta esecuzione delle iniziative di progetto secondo le norme in vigore ed in ossequio ai Regolamenti della Città di Torino.

I soggetti selezionati si impegnano al rispetto della vigente normativa in materia di lavoro, pubblico spettacolo, sicurezza, diritto d'autore, previdenza, fisco, sanità, inquinamento acustico e ambientale, occupazione di suolo pubblico, tasse pubblicitarie e a ogni altro aspetto connesso alle attività progettuali.

Titolarità

I soggetti individuati quali presidi territoriali saranno a tutti gli effetti **titolari e responsabili delle attività da ciascuno realizzate e proposte**. In qualità di **organizzatore**, ciascun presidio territoriale dovrà pertanto farsi carico di tutte le concessioni, autorizzazioni riferite a tali attività; garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto di tutta la normativa di riferimento; provvedere agli adempimenti nei confronti delle Autorità ed Uffici competenti che possono variare a seconda della tipologia di attività proposta (ivi inclusi a titolo esemplificativo, non esaustivo e se necessario: gestione degli accessi secondo capienza consentita; sicurezza degli spazi e degli allestimenti; possesso o ottenimento di licenze e/o autorizzazioni, certificazioni, concessioni e segnalazioni necessarie alla realizzazione delle attività del progetto, predisposizione o ottenimento dei certificati di agibilità INPS/ex Enpals; permessi e diritti SIAE con riguardo particolare alle proposte musicali proprie del presidio; permesso di occupazione temporanea di suolo pubblico; ottenimento di autorizzazione in deroga per il rumore al Servizio adempimenti tecnico-ambientali; licenza temporanea o permanente di pubblico spettacolo/trattenimento; agibilità e collaudo/corretto montaggio delle eventuali strutture allestitriche impiegate e/o dell'impiantistica installata, segnalazione di vendita temporanea per la somministrazione).

La titolarità delle attività ospitate resta in capo all'istituzione culturale che le realizzerà. Il presidio ne resta comunque referente e responsabile per quanto riguarda la gestione e la messa a disposizione di spazi, allestimenti, personale e sicurezza.

I presidi territoriali saranno inoltre tenuti a coordinarsi e confrontarsi con i soggetti coinvolti nel progetto, al fine di costruire e armonizzare l'intero palinsesto.

La Fondazione resta estranea a ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero conseguire a cose o a persone nello svolgimento degli eventi. **Il soggetto proponente dovrà pertanto dotarsi di idonea polizza assicurativa.**

Nel caso in cui per lo spazio individuato sia presente un patto di collaborazione o un'azione partecipata, è necessario coinvolgere l'associazione o raccogliere il nulla osta della circoscrizione e dell'associazione firmataria del patto.

Oltre alla realizzazione delle attività proposte come da Articolo 3, i soggetti selezionati dovranno garantire lo svolgimento delle seguenti azioni che costituiscono elementi essenziali e integranti della programmazione di *La cultura dietro l'angolo*.

Co-progettazione e coordinamento

I soggetti selezionati saranno tenuti a partecipare a incontri annuali di co-progettazione in presenza tra luglio e settembre 2026. Saranno poi previsti incontri brevi di coordinamento online, convocati ad hoc in funzione di specifiche esigenze progettuali.

Iniziative Extra palinsesto On e Off

I soggetti selezionati dovranno rendersi disponibili a ospitare su richiesta della Fondazione per la Cultura Torino e nell'ambito della programmazione EXTRA Palinsesto On e Off proposte culturali di interesse della Città e/o dei partner di progetto, secondo un calendario le cui modalità di esecuzione saranno preventivamente concordate. Ove necessario, i soggetti selezionati dovranno fornire a titolo gratuito gli spazi e i servizi a disposizione per lo svolgimento degli eventi.

Tesseramento e monitoraggio

Il programma prevede un sistema di monitoraggio attraverso il tracciamento delle attività realizzate dai singoli utenti mediante l'uso della tessera dedicata, che per questa ragione risulta vincolante per la fruizione delle attività di programma. A tal fine i presidi selezionati dovranno impegnarsi a:

- **registrare i beneficiari e le beneficiarie e il relativo consenso al trattamento dati**, sulla piattaforma collegata alle tessere mediante un'anagrafica dedicata e rilasciare la tessera

abbinata al profilo;

- **garantire che la fruizione di ogni attività sia monitorata attraverso il passaggio della tessera** sul dispositivo dedicato (che sarà fornito loro da Fondazione per la Cultura o da un soggetto da lei indicato);
- **aggiornare i dati dei beneficiari diretti** coinvolti nelle attività *La cultura dietro l'angolo* su eventuali altre piattaforme cittadine secondo specifiche successive indicazioni.

La produzione dei supporti (tessere, piattaforma, elaborazione modelli per titolarità dei dati e privacy) sarà curata a proprio carico da Fondazione per la Cultura.

Trattamento dati

I soggetti selezionati si impegnano quindi a gestire i dati forniti secondo le policy sul trattamento dei dati che saranno indicate da Fondazione per la Cultura, assicurando la compilazione dei moduli che verranno forniti e garantendone la conservazione della copia originale cartacea nei propri archivi **per un periodo minimo di due anni, o per il diverso termine eventualmente richiesto dalla normativa applicabile o dalle esigenze di rendicontazione del progetto.**

Ciascun presidio dovrà quindi provvedere a identificare all'interno del proprio ente **un referente per il trattamento dei dati personali** e a riconoscere a Fondazione per la Cultura, e agli eventuali altri soggetti partner da essa indicati, la **contitolarità del trattamento limitatamente ai dati identificativi dei partecipanti al programma, secondo quanto disciplinato da specifico accordo di contitolarità ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679.**

Fondazione per la Cultura assicura che in ogni caso il trattamento dei dati avverrà esclusivamente per finalità istituzionali di valutazione, sviluppo e promozione del progetto, con esclusione di utilizzi a fini commerciali. Ricercatori e ricercatrici dedicate, appositamente identificati da Fondazione per la Cultura, saranno coinvolti per analizzare i dati così raccolti ed eventualmente completare la ricerca con ulteriori indagini qualitative.

A tale riguardo i presidi territoriali dovranno rendersi disponibili a fornire le informazioni richieste e collaborare alla loro raccolta. L'obiettivo di questa indagine è valorizzare gli aspetti qualitativi e quantitativi del programma, utili a fornire le indicazioni necessarie al suo perfezionamento. I dati e le analisi risultanti saranno resi disponibili ai presidi affinché possano costituire per loro uno strumento interno di osservazione e auto-riflessività.

Accessibilità

Tutte le attività progettuali devono svolgersi in sedi prive di barriere architettoniche o deve essere garantita per tutte le attività adeguata assistenza alle persone con disabilità, al fine di favorire in ogni modo l'accessibilità e la partecipazione.

Rispetto criteri ambientali minimi

Le attività progettuali devono attenersi, qualora applicabili al servizio proposto, alle indicazioni inserite nei Cam di cui al DM n. 459 del 19 ottobre 2022 relativo ai "Criteri ambientali minimi per il servizio di organizzazione e realizzazione di eventi", applicabile a eventi culturali, manifestazioni artistiche, convegni, conferenze, seminari, etc. Maggiori dettagli al link:

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2022-12-02&atto.codiceRedazionale=22A06879&elenco30giorni=true

I soggetti selezionati sono infine tenuti a comunicare tempestivamente via PEC alla Fondazione ogni variazione sostanziale rispetto al progetto originario in ogni sua componente (proposta culturale, spazio, business plan), anche in caso di adeguamento alla normativa vigente, che dovesse intervenire successivamente alla presentazione del progetto, da motivarsi debitamente e fatto salvo l'obbligo dei soggetti selezionati di garantire la completa ed esatta esecuzione delle attività oggetto di finanziamento, pena la revoca totale o parziale del contributo.

Ai fini di un corretto monitoraggio in itinere, i beneficiari si impegnano a fornire alla Fondazione aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento del progetto.

Articolo 5 Sostegno economico

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei progetti per ogni annualità è stabilito in **€ 147.000, con un contributo fisso pari a € 21.000 annui per ciascun presidio territoriale.**

La graduatoria avrà durata biennale.

Saranno ammessi a finanziamento i progetti che conseguiranno un punteggio minimo complessivo di 65/100 e che raggiungeranno, con riferimento all'elemento "Presidio del territorio", una media dei coefficienti di merito non inferiore a 0,6.

Al fine di assicurare un'adeguata distribuzione territoriale delle progettualità e garantire una presenza quanto più omogenea possibile tra le circoscrizioni, il finanziamento sarà attribuito ai progetti con il punteggio più alto all'interno di ciascuna circoscrizione, secondo l'ordine della graduatoria di merito, fino all'individuazione di 7 presidi territoriali complessivi.

Ove non pervenissero progettualità idonee (es. assenza di candidature o punteggi inferiori a 65/100) da uno o più candidati di una circoscrizione, si procederà ad ammettere al finanziamento le successive progettualità nella graduatoria di merito con punteggio assoluto più elevato fino all'identificazione dei 7 presidi territoriali.

Verranno finanziati solo ed esclusivamente i primi 7 progetti con punteggio più alto rispetto alla graduatoria di merito che potrà scorrere in caso di rinuncia, come meglio specificato all'Art. 11.

I progetti selezionati saranno soggetti a riconferma, a seguito della verifica dell'attività svolta e del controllo di regolarità della rendicontazione per le attività della prima annualità, da presentare come meglio specificato all'Art. 7.

Come indicato in precedenza, il valore del contributo per ogni progetto non potrà essere superiore, per ciascuna annualità, all'**80% del valore del progetto**. È richiesto quindi un co-finanziamento minimo pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto.

La Commissione si riserva di non attribuire in tutto o in parte il budget disponibile qualora non vi siano sufficienti progetti ritenuti idonei al finanziamento. Qualora inoltre non si raggiunga il numero di progetti previsti, eventuali economie rispetto al finanziamento totale non saranno ridistribuite.

La partecipazione al presente Avviso e l'eventuale assegnazione delle risorse non implica impegno per la Fondazione per la Cultura Torino ed è subordinata alle effettive risorse disponibili nel bilancio 2027 e 2028.

Articolo 6

Valutazione delle proposte progettuali

Ai fini della valutazione dell'idoneità del progetto, della qualità degli elementi proposti e della redazione della successiva graduatoria, le proposte saranno sottoposte a due successivi gradi di verifica e valutazione:

1. **verifica amministrativa** da parte degli uffici di segreteria, che esaminano la completezza e la conformità amministrativa della documentazione presentata rispetto alle prescrizioni di cui al presente Avviso, tra cui la sussistenza dei requisiti soggettivi in capo ai soggetti candidati e il rispetto delle regole per la redazione del budget di spesa, verificando i progetti ammissibili;
2. I progetti ammessi saranno sottoposti alla **valutazione dei requisiti di adeguatezza della proposta** da parte di una Commissione composta da un numero minimo di 3 e fino a un massimo di 5 componenti, di cui uno esterno, nominati con provvedimento successivo alla scadenza del presente avviso. La commissione nello specifico valuterà la qualità dei progetti secondo i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI	PESO
1) PRESIDIO DEL TERRITORIO (art. 3.1)	35
2) ADEGUATEZZA SPAZI (art. 3.2)	20
3) CONOSCENZA DEL PROPRIO PUBBLICO E DEI POTENZIALI BENEFICIARI (art. 3.3)	15
4) CAPACITÀ PROGRAMMATORIA E DI ATTIVAZIONE DEL TERRITORIO (art. 3.4)	15
5) ADEGUATEZZA DEL PERSONALE COINVOLTO (art. 3.5)	10
6) ADEGUATEZZA E COERENZA DEL BUDGET PREVISIONALE (art 3.6)	5
TOTALE	100

Ogni commissario dovrà valutare i progetti in riferimento a ciascun criterio individuato, assegnando per ciascun criterio un giudizio, da eccellente a non valutabile, seguendo la seguente modulazione di merito:

ECCELLENTE	1,0
OTTIMO	0,9
BUONO	0,8
DISCRETO	0,7
SUFFICIENTE	0,6
MEDIOCRE	0,5
SCARSO	0,4
INSUFFICIENTE	0,3
NON VALUTABILE	0,2

Si calcherà per ciascun criterio la media dei giudizi dei commissari e il valore risultante verrà moltiplicato per il peso attribuito al singolo criterio, al fine di ottenere il punteggio di criterio. La sommatoria dei punteggi di criterio così ottenuti determinerà il punteggio complessivo della proposta, fino a un massimo di 100 punti.

I punteggi attribuiti a ciascuna proposta porteranno alla stesura di una graduatoria unica per tutte le circoscrizioni.

Saranno inseriti in graduatoria soltanto i progetti che avranno raggiunto il punteggio minimo di 65/100 e, in riferimento all'elemento Presidio del territorio, almeno una media dei coefficienti di merito pari a 0,6.

Al fine di assicurare la distribuzione territoriale delle proposte e di garantire una presenza quanto più omogenea possibile tra le circoscrizioni, **saranno ammesse al finanziamento le prime progettualità con punteggio più alto rispetto alla graduatoria di merito per circoscrizione fino all'identificazione dei 7 presidi territoriali.**

Ove non pervenissero progettualità idonee (es. assenza di candidature o punteggi inferiori a 65/100) da uno o più candidati di una circoscrizione, si procederà ad ammettere al

finanziamento le successive progettualità nella graduatoria di merito con punteggio assoluto più elevato fino all'identificazione dei 7 presidi territoriali.

La Commissione si riserva di non attribuire in tutto o in parte il budget disponibile qualora non vi siano sufficienti progetti ritenuti idonei al finanziamento come sopra indicato.

Qualora non si raggiunga il numero di progetti idonei, eventuali economie rispetto al finanziamento totale non saranno ridistribuite.

La Commissione termina le operazioni di valutazione entro 70 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

La valutazione della Commissione è insindacabile.

Articolo 7

Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

La liquidazione del sostegno finanziario avverrà, per ciascuna annualità in due tranches su presentazione, in entrambi i casi, di idoneo documento fiscale a seconda del regime dell'ente beneficiario e DURC in corso di validità:

- il 70% di anticipo, a seguito di ricevimento e sottoscrizione per accettazione della lettera di assegnazione contenente le informazioni relative alle modalità di erogazione, secondo i tempi di pagamento previsti dalla Fondazione;
- il 30% a saldo al termine della manifestazione, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Il saldo potrà essere erogato solo a seguito della presentazione di completa rendicontazione delle attività sottoscritta dal legale rappresentate del soggetto beneficiario, su moduli che saranno successivamente forniti, contenente:

- a) bilancio consuntivo dettagliato con le medesime voci previste in sede di preventivo;
- b) elenco e copia dei giustificativi di spesa elencati con relative quietanze fino all'ammontare del contributo;

- c) relazione finale con breve descrizione delle attività svolte dal singolo presidio, in rapporto a: obiettivi generali del programma, obiettivi specifici identificati per il singolo presidio, e in considerazione dei dati di monitoraggio condivisi; sintetica documentazione foto e video delle attività svolte;
- d) numero passaggi e presenze di pubblico, (in dialogo con i dati generati dagli strumenti di monitoraggio del progetto) con evidenza delle misure messe in atto in particolare in relazione ai beneficiari diretti del progetto rispetto ad aggancio, coinvolgimento nel palinsesto e stabilizzazione delle relazioni).

A consuntivo, è ammissibile per ciascun progetto uno scostamento massimo in diminuzione del 5% delle spese previste nel costo complessivo del progetto, incluso di co-finanziamento, fermo restando il contributo concesso in fase di ammissione a finanziamento e il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto stesso.

In fase di istruttoria di liquidazione del contributo, potrà essere richiesta motivata giustificazione a supporto di tale variazione.

La rendicontazione dell'annualità 2027 dovrà pervenire alla Fondazione entro e non oltre il 31 gennaio 2028 (31 gennaio 2029 per la seconda annualità 2028).

Sarà inoltre richiesta la trasmissione di una relazione intermedia a metà di ciascuna annualità, secondo indicazioni condivise in seguito.

Irregolarità o ritardi nella presentazione del rendiconto finale per la prima annualità renderanno impossibile la concessione della seconda annualità di contributo (art. 11 del presente avviso).

Articolo 8

Comunicazione e realizzazione materiali grafici

La comunicazione dell'intero progetto è in capo a Fondazione per la Cultura Torino, in collaborazione con gli enti partner del progetto. Pertanto, al fine di garantire la riconoscibilità dell'attività e nell'ottica della trasparenza e della completezza dell'informazione ai cittadini, la comunicazione delle iniziative selezionate avverrà tramite il piano mezzi e i canali ufficiali del progetto. Fondazione per la Cultura Torino fornirà elementi allestitivi di base e adeguata promozione alle iniziative del programma, all'interno di un piano coordinato online e offline coerente e uniforme con tutti i partner

ed enti coinvolti nel progetto.

Al fine di realizzare una comunicazione coordinata e condivisa, sarà organizzata una campagna di comunicazione (manifesti e locandine) e saranno prodotti materiali trattati graficamente per supportare la diffusione da parte dei presidi (ad es. programmi declinati secondo il presidio specifico). Tale materiale sarà reso disponibile anche sul sito del progetto www.laculturadietrolangolo.it. Verrà inviato un kit contenente l'immagine ufficiale dell'iniziativa e un riferimento per la comunicazione social e il comunicato stampa ufficiale.

Si ricorda che i soggetti dovranno obbligatoriamente dare adeguata visibilità al progetto, al logo della Città di Torino, della Fondazione per la Cultura Torino e di Fondazione Compagnia di San Paolo su tutti gli eventuali materiali di comunicazione, fisici e digitali, sui media di riferimento dedicati e quant'altro intendessero prevedere.

Articolo 9

Termini e modalità di partecipazione

Per partecipare alla presente procedura, il soggetto proponente dovrà presentare la seguente documentazione:

Documentazione amministrativa

- a) Istanza di partecipazione (All. 1) sottoscritta digitalmente o con firma autografa scansionata del legale rappresentante del soggetto proponente;
- b) Copia di un documento di identità valido del legale rappresentante
- c) Atto di proprietà o Titolo / Convenzione che attesti la concessione d'uso dello spazio proposto.

Documentazione progettuale

- a) Scheda Proposta progettuale debitamente compilata (All. 2);
- b) Budget preventivo di progetto dettagliato relativo all'annualità 2027 (All. 3), sottoscritto dal proponente, dal quale si evinca la totale o parziale sostenibilità economico-finanziaria del progetto come precedentemente descritto;
- c) Documenti progettuali di approfondimento su schema libero a integrazione del riassunto in All. 2, che il proponente ritenga utili per dettagliare lo svolgimento

dell'iniziativa nei suoi aspetti nei suoi aspetti culturali, sociali, e di sostenibilità ambientale

- d) Se esistente, documentazione attestante la collaborazione in essere con la Città all'interno del Piano Inclusione Sociale, della rete Torino Solidale, della Rete delle Case del Quartiere (o il coinvolgimento in un percorso di accreditamento all'interno delle medesime reti).

Il suddetto materiale dovrà essere inviato **unicamente, a pena di esclusione, per via telematica a mezzo PEC intestata al candidato**, all'indirizzo di posta elettronica certificata: bandi.fct@cert.fondazioneperlaculturatorino.it con oggetto: **"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE Progetto LA CULTURA DIETRO L'ANGOLO 2027-2028 - Bando A Presidi Territoriali"** + nome ente proponente.

Si specifica che, a pena di esclusione, la domanda e tutti gli allegati dovranno essere presentati in formato digitale non modificabile PDF e l'istanza dovrà essere sottoscritta con firma digitale in PAdES (prodotta ai sensi della Legge 82/05) oppure con firma autografa scansionata del legale rappresentante del soggetto proponente.

La domanda, completa degli allegati, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 di mercoledì 27 maggio 2026.

Documentazione inviata o pervenuta con modalità e in forma differente da quella indicata non sarà presa in considerazione e sarà pertanto esclusa dalla valutazione.

La mancata presentazione, anche parziale, dei documenti richiesti per la valutazione (All. 1, 2 e 3) determinerà l'automatica esclusione dalle procedure di selezione.

L'invio della domanda e della documentazione ad essa allegata è adempimento ad esclusivo rischio del mittente, intendendosi la Fondazione per la Cultura esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi o disguidi, anche se dovuti a causa di forza maggiore.

Le autodichiarazioni mendaci o la produzione di documenti falsi comportano l'esclusione dalla procedura selettiva, oltre alle sanzioni previste dalla legge.

Articolo 10

Aggiornamenti progettuali annuali e motivi di esclusione dalla seconda annualità

Le proposte e le indicazioni inserite nel bando costituiscono un primo riferimento, che sarà perfezionato in sede di co-progettazione e che potrà subire delle modifiche durante i due anni di attuazione in funzione delle esigenze di progetto. Eventuali modifiche saranno stabilite in dialogo con il budget concordato e perfezionate insieme ai soggetti coinvolti, con l'obiettivo di identificare le soluzioni che meglio consentono di raggiungere gli obiettivi di progetto.

Si indica la data del **15 settembre 2027** come termine ultimo per la presentazione della proposta di progetto dettagliata per l'edizione 2028, che dovrà essere pensata in continuità con l'edizione 2027, rispettandone gli obiettivi e le previsioni di budget, fornite con la candidatura di cui al presente bando, come indicato al punto "Contenuto della proposta progettuale". Nella seconda annualità non sarà possibile cambiare l'ente titolare del progetto.

Il soggetto proponente dovrà quindi presentare l'aggiornamento progettuale inviando all'indirizzo PEC bandi.fct@cert.fondazioneperlaculturatorino.it la seguente documentazione redatta secondo i modelli predisposti e successivamente condivisi, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente

- **richiesta istanza ammissione alla seconda annualità (All. 1);**
- **scheda progetto (All. 2) anno 2028**, che costituirà la base per la co-progettazione della seconda annualità;
- **budget di progetto dettagliato (All. 3) relativo all'annualità 2028** (in linea con quanto presentato in fase di candidatura per l'edizione 2027);
- **relazione intermedia descrittiva dell'andamento dell'edizione 2027.**

I progetti selezionati e assegnatari del contributo, non saranno riconfermati e pertanto non riceveranno sostegno per la seconda annualità nei casi indicati e specificati al successivo Art. 11.

Articolo 11

Revoche e rinunce

Oltre che nei casi già contemplati negli articoli precedenti, il sostegno può essere revocato, totalmente o parzialmente, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre a interessi e irrogazione delle sanzioni previste dalla normativa di riferimento, nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 del presente Avviso;
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione del contributo, anche in sede di verifica delle autodichiarazioni rese;
- non veridicità delle dichiarazioni prodotte e delle informazioni fornite, di carattere contabile, amministrativo o gestionale;
- irregolarità o ritardi nella presentazione del rendiconto finale per la prima annualità;
- considerevole scostamento o variazione della nuova proposta progettuale relativa al 2028 rispetto a quella selezionata, sia nelle linee guida dei contenuti che nella consistenza economica;
- cambiamento dello spazio che ospita il progetto o delle sue caratteristiche come descritte in fase di prima istanza, ove non adeguatamente motivato e concordato con la Fondazione per la Cultura Torino;
- quando dalla documentazione prodotta, o dalle verifiche e controlli eseguiti, emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione del contributo e/o dalla normativa di riferimento;
- quando si riscontrino irregolarità delle attività realizzate, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità alle spese sostenute;
- quando il soggetto assegnatario, durante l'esecuzione del progetto, sia soggetto a procedure concorsuali previste dalla normativa vigente oppure sia in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'ente, di fatto o di diritto.

Nel caso in cui il soggetto assegnatario intenda rinunciare al contributo concesso prima

dell'erogazione dell'eventuale acconto, deve comunicarlo tempestivamente alla Fondazione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: bandi.fct@cert.fondazioneperlaculturatorino.it.

Qualora per motivi di rinuncia o non adeguatezza un soggetto selezionato risulti inottemperante, Fondazione per la Cultura Torino di concerto con l'Amministrazione Comunale e i partner di progetto si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria, esclusivamente dei progetti ritenuti idonei.

Articolo 12

Trattamento dati personali

I dati personali forniti dai soggetti partecipanti in risposta al presente Avviso saranno trattati dalla Fondazione per la Cultura Torino in qualità di titolare del trattamento, nel rispetto del **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i., come modificato dal D.lgs. 101/2018**, esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e all'eventuale successiva realizzazione delle attività progettuali.

Il trattamento dei dati avverrà con modalità sia cartacee sia informatiche, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza e tutela della riservatezza degli interessati.

Le informazioni relative alle modalità del trattamento, alle finalità perseguite, alle categorie di dati trattati, ai soggetti eventualmente coinvolti nel trattamento e ai diritti degli interessati sono riportate nell'**Informativa sul trattamento dei dati personali, predisposta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679**.

Articolo 13

Responsabile del procedimento, informazioni e chiarimenti, pubblicità

Responsabile del procedimento è il dott. Alessandro Isaia.

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti presso Fondazione per la

Cultura Torino a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo:
laculturadietrolangolo@fpct.it

Saranno pubblicati nella medesima sezione di pubblicazione dell'Avviso (FAQ), che si invita a monitorare con regolarità.

Tutte le informazioni apprese dalla Fondazione per la Cultura Torino nello svolgimento delle attività connesse al presente avviso saranno mantenute come confidenziali e riservate.

Il presente avviso sarà divulgato e scaricabile, con la relativa documentazione di candidatura, sul sito istituzionale della Fondazione per la Cultura Torino.

Riepilogo termini della procedura

Termine invio candidature	27 maggio 2026 ore 12.00
Valutazione delle domande	entro 70 giorni dal termine di presentazione
Avvio attività preparatorie	tra luglio e settembre 2026
Periodo di programmazione	I annualità - ed. 2027 - dal 1 gennaio al 31 dicembre 2027 II annualità - ed. 2028 - dal 1 gennaio al 31 dicembre 2028
Termine presentazione progetto II annualità	15 settembre 2027
Termine per rendicontazione	I annualità - ed. 2027 - 31 gennaio 2028 II annualità - ed. 2028 - 31 gennaio 2029